

Scuola dell'Infanzia "G. PASCOLI":



Sede: Viale Isonzo, 36 – Reggio Emilia - Tel. e fax 0522/921891

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale (art. 3 della Costituzione).

Le **"Indicazioni Nazionali per il curricolo"**, in continuità con gli *Orientamenti* del '91, prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale della persona: *"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."*

Le attività educative per i bambini della Scuola dell'Infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal DM 254 del 2012, che reca le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo". Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini d'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Compito della scuola dell'infanzia è quindi promuovere lo sviluppo armonico del bambino attraverso metodologie adeguate al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale:

- creando spazi privilegiati per consolidare la propria personalità - maturazione dell'**identità**;
- stimolando ad apprendere condotte che gradualmente lo conducano a una progressiva **autonomia** personale;
- proponendo **esperienze** sensoriali, percettive, motorie e intellettive (campi di esperienza);
- predisponendo situazioni di **apprendimento** e di relazione, in cui esercitare la comunicazione verbale, la parola detta, in contesti conversazionali e narrativi;
- utilizzando ambienti accoglienti e motivanti in cui i bambini/le bambine iniziano a conoscere le prime regole di convivenza collettiva (**competenze socio-relazionali**; educazione alla cittadinanza), in un **clima relazionale** sereno e di aperta collaborazione. Nello specifico:

I CONTESTI

I contesti sono spazi chiari, accessibili e leggibili che entrano in dialogo con i bambini perché offrono pretesti e stimoli per sviluppare idee e progetti. Devono essere coinvolgenti, stimolanti, motivanti ma anche imprevedibili e trasformabili per meglio aderire alle curiosità che emergono nella quotidianità della vita scolastica. Sono spazi di ricerca, esplorazione e confronto che permettono ai bambini di attivare processi mentali e di diventare ricercatori attivi, non più e non solo i "risolutori del problema". I contesti sono allestiti con materiali strutturati e non strutturati (scarti di lavorazione, carta, scatole, tubi, legni, bottiglie di plastica, stoffe, tappi ecc) perché, i primi consentono il "gioco simbolico" mentre i secondi permettono di essere reinventati e "risignificati" ogni volta. Ogni contesto deve essere caratterizzato con una tipologia di materiale dominante. L'insegnante deve aver cura di allestirlo con una quantità sufficiente di oggetti che nel tempo dovrà sostituire con oggetti nuovi. Potrà essere cambiato /o modificato in continuità con le attività di approfondimento del gruppo/sezione.

ASSEMBLEA

"Un luogo generativo di incontri, relazioni e saperi tra e con i bambini nel quale l'adulto, reinterpretando il suo ruolo a seconda degli snodi della stessa, assume una funzione cruciale adottando stili e appropriate modalità comunicative."

Daniela Martini

L'assemblea è il luogo dove si incontrano i saperi e i soggetti, dove ogni bambino diventa protagonista nella costruzione collettiva di un sapere provvisorio ed alimenta il processo conoscitivo del gruppo. E' il luogo dove nasce la democrazia. L'insegnante conduce l'assemblea ponendo le buone domande (domande specchio, domande generative, domande pertinenti) le quali servono a rilanciare, sostenere ed aprire nuove piste di ricerca sollecitando nei bambini un pensiero indagatore attraverso l'utilizzo del problem solving. In questo senso le domande devono essere aperte, non devono contenere la risposta ma devono riproporre un'altra domanda. Non è importante di cosa si parla ma come se ne parla, l'insegnante deve spogliare la mente e non avere aspettative, accettare l'incertezza della complessità, assumendo l'imprevedibilità come costante ma proprio per non "perdersi" nello spontaneismo deve essere rigorosa nell'analisi e nella rilettura delle parole dei bambini.

SFOGLI

"Gli sfogli servono per la memoria ... e la memoria serve per sapere le cose"

Manuel (5 anni)

Sono uno strumento visivo che permette di documentare i processi di apprendimento, non dell'esperienza realizzata ma piuttosto delle tracce dei processi attivati e dei nodi salienti che permettono di rilanciare e costruire nuove ipotesi di lavoro. E' fondamentale perché:
Abitua i bambini a rivisitare e rileggere le esperienze vissute e costruire nuovi percorsi;
Consente alle insegnanti di documentare i passaggi salienti del progetto educativo;
Permette alle famiglie di partecipare alla vita scolastica e di conoscere i processi di apprendimento dei bambini.

Identità pedagogica

«Diamo ai bambini la possibilità di giocare con gli oggetti e vedremo presto con quanta ricchezza di inventiva, libertà, autentica capacità di pensiero, esplosività interpretative e fecondità di vocabolario i bambini lo sapranno fare. Ed eccoli lì gli oggetti incredibilmente disponibili a un travestimento senza fine, a combinare capriole e sovversioni di significati.»

Loris Malaguzzi

La Scuola dell'Infanzia Pascoli, in questi ultimi anni, ha assunto la connotazione di scuola integrata nel territorio, aperta a innovazioni ed esperienze di tirocinio, in collaborazione con

la vicina sede dell'Università di Modena e Reggio Emilia, attenta ai bisogni dell'utenza e delle famiglie.

L'Istituto Manzoni è nella seconda annualità di un progetto di rete di cui è scuola capofila: la rete delle scuole dell'infanzia statali del comune di Reggio Emilia.

Il progetto prende il nome di "IN RETE PER UN PROGETTO PEDAGOGICO COMUNE".

Le referenti delle scuole dell'infanzia statali aderenti alla rete si sono dotate di una pedagoga, dott.ssa Daniela Martini, e di una docente esperta-atelierista.

La pedagoga della rete delle scuole dell'infanzia statali di Reggio Emilia, Daniela Martini, scrive:

«È necessario un apparato strumentale che sostenga e favorisca le occasioni di scambio, di discussione, di elaborazione, privilegi i sistemi valutativi personalizzati, monitori in maniera costante e precisa il processo di costruzione della motivazione e dell'identità del singolo bambino e del gruppo».

L'ipotesi progettuale è uno strumento che esplicita i riferimenti pedagogici e metodologici che si intendono adottare, l'idea di bambino, di scuola ma anche di insegnante che si persegue.

Chiarisce alle famiglie le scelte che la scuola intende fare e le aiuta a comprendere in modo chiaro e esplicito il percorso che i loro figli affronteranno.

Le insegnanti individuano ed esplicitano i nuclei tematici nati dalla curiosità e dall'interesse dei bambini e ipotizzano eventuali sviluppi, ma ammettendo ed accogliendo anche l'imprevisto e il non progettato.

A metà anno, dopo aver esaminato, analizzato e riletto i processi attivati dai bambini fino a quel momento si elabora la seconda ipotesi, che potrà essere un rilancio, un nuovo punto di partenza, un approfondimento o un proseguimento della 1° ipotesi.

Nella progettazione curricolare assumono inoltre particolare rilevanza:

- - la pedagogia della narrazione, spazio per la parola detta e ascoltata, per la condivisione, per la relazione;
- - la pratica del momento assembleare, per costruire consapevolezza del gruppo, attitudine all'ascolto e all'espressione verbale;
- - l'ascolto musicale, espressione canora e ritmica; esperienze corporee improntate al ritmo e alla danza;
- - la pratica laboratoriale con il segno grafico e la rappresentazione iconico-plastica.

Inclusione

L'azione educativo-didattica è improntata all'accoglienza e all'inserimento di tutti i bambini nella comunità scolastica. Le differenze linguistiche e culturali vengono superate a favore di ciò che unifica l'esperienza di vita e di crescita dei bambini/e.

I contesti comunicativi sono occasione per uno sviluppo della comunicazione orale in cui i bambini, tutti, sviluppino progressivamente le competenze linguistiche della lingua italiana parlata.

Cooperazione e incontro con le famiglie

Sempre più centrale ai fini del servizio educativo appare la relazione con le famiglie, in un'ottica di condivisione di responsabilità della crescita e dell'educazione di tutti i bambini. La scuola individua annualmente gli obiettivi e le strategie relative alla partecipazione e alle modalità di rapporto con le famiglie, valorizzando la promozione, il sostegno e affiancamento della genitorialità.

In particolare, definiscono le modalità di comunicazione, di informazione e di confronto attraverso:

- le giornate di "Open-day" che per molte famiglie rappresentano il primo contatto diretto con l'istituzione scolastica;
- le assemblee di classe, in cui le insegnanti illustrano ai genitori il progetto educativo-didattico e le iniziative specifiche;

- i colloqui individuali;
- i momenti di scuola aperta, in cui, in collaborazione con le Associazioni del territorio, si realizzano progetti di narrazione e scambio di esperienze tra le famiglie e con le famiglie e la scuola per co-costruire il racconto della crescita formativa dei bambini.

Organizzazione: La scuola accoglie bambine/i dai 3 ai 6 anni.

Orario di funzionamento: **da metà settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 per le sezioni a tempo ordinario e dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì per le sezioni a tempo antimeridiano.**

Il plesso ospita bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, suddivisi in quattro sezioni miste. Ogni sezione ospita in media 24 bambini; è inoltre prevista, in caso di presenza di bambini diversamente abili, la figura dell'insegnante di sostegno.

Il lavoro per progetti scandisce la vita dei bambini e la documentazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo diventa processo di auto-riflessione sulle esperienze proposte.

Quella che segue è l'organizzazione oraria delle sezioni.

| INGRESSO | USCITA ANTIMERIDIANA | USCITA POMERIDIANA |
|---|--|--|
| dalle 8:00 alle 9:00 la sez. Unica B e D entrano dall'ingresso principale | dalle 12.30 alle 13.00 rispettando i rispettivi ingressi | dalle 15.30 alle 16.00 rispettando i rispettivi ingressi |
| dalle 8:00 alle 9:00 la sez. Unica A e C entrano dall'ingresso posteriore (lato palestra) | dalle 12.30 alle 13.00 rispettando i rispettivi ingressi | dalle 15.30 alle 16.00 rispettando i rispettivi ingressi |



Scuole primarie

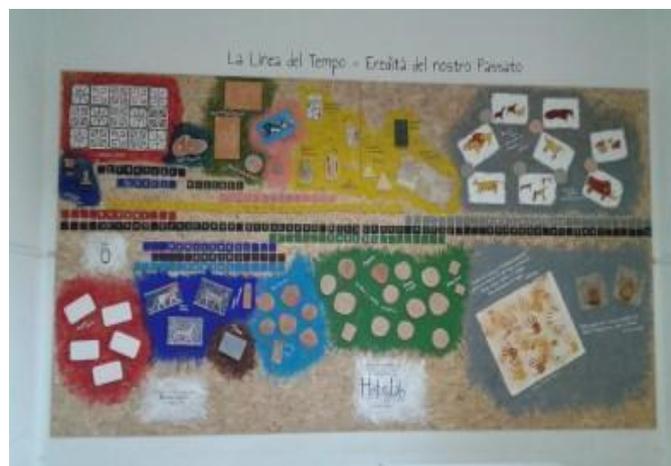
Le scuole primarie dell'istituto rispondono alle esigenze del modulo orario a tempo pieno e del tempo ordinario, della didattica laboratoriale e dell'attività a piccoli gruppi.

Inserite nel tessuto urbano e nell'Istituto Comprensivo, da anni e per tradizione hanno attivato percorsi di continuità con le scuole dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado miranti alla realizzazione del curricolo unitario, e impostati secondo i criteri del raccordo pedagogico organizzativo curricolare.

La maggior disponibilità di Lim all'interno di ciascun plesso ha permesso nuove modalità di insegnamento-apprendimento particolarmente ricche ed efficaci.

Le scuole primarie collaborano tra loro, condividono le finalità educative e le metodologie didattiche, orientandosi in un'ottica di curricolo verticale. Tuttavia, mantengono una propria identità culturale, che si è costruita negli anni e che contraddistingue ogni plesso regalando all'Istituto una grande ricchezza di possibilità ed esperienze formative.

- Primaria "G. PASCOLI":



Sede: Viale Isonzo, 36-Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/514342

L'organizzazione scolastica è a **tempo pieno per un totale di 40 ore settimanali** così scandite:

- **dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00**
(L'orario delle singole classi è scaglionato secondo la tabella dei flussi presente a fine paragrafo)

| INGRESSO (TUTTI I GIORNI) | USCITA (TUTTI I GIORNI) |
|--|---|
| ORE 07:55 APERTURA cancelli ore 8:00 inizio lezioni | ORE 16:00 APERTURA cancelli ore 16.00 fine lezioni |
| ORE 08:15 CHIUSURA cancelli | ORE 16:15 CHIUSURA cancelli |

È disponibile il servizio pre-scuola per le famiglie che ne avessero necessità. Alunni e insegnanti usufruiscono tutti i giorni del servizio mensa fornito dalla Cir.

Il plesso dispone di 6 ampie aule didattiche provviste di LIM o Smart TV, due aule per attività di recupero e potenziamento, un laboratorio di informatica, un atelier, 3 sale mensa, un ampio cortile alberato, due palestre, delle quali una adiacente al plesso e una all'interno in condivisione con la scuola dell'infanzia Pascoli. Dall'anno scolastico 2019/2020 si sta allestendo lo STEAM LAB di istituto all'interno del plesso, un laboratorio scientifico/tecnologico che coniuga i linguaggi digitali e matematico/scientifici con il linguaggio artistico-espressivo. Nel laboratorio è presente una Biblioteca scientifica 3-13 che supporta tutto l'istituto comprensivo.

La scuola, ospitata all'interno di un palazzo di interesse storico, è collocata nel quartiere Gardenia, adiacente al centro storico. La zona è caratterizzata da una costante aumento demografico e dalla presenza di una popolazione multietnica. Presenta pertanto un'utenza "variegata", con bambini provenienti da vari Paesi e culture.

Da anni è attivo un progetto interdisciplinare rivolto alla continuità con le scuole dell'infanzia, destinatari i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia affinché possano giungere all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica.

La primaria Pascoli si è caratterizzata come scuola "accogliente". L'azione educativa è indirizzata all'integrazione e all'inclusione di ogni persona/bambino/ragazzo con bisogni speciali.

La progettualità è rivolta a educare ai valori alla convivenza e al benessere, a valorizzare la diversità di ciascuna persona accogliendola e integrandola; punta alla creazione della consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e la comunicazione; ha un occhio di riguardo alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del territorio. Ciò è reso possibile grazie anche alla collaborazione sinergica delle famiglie, degli Enti (in primis con Officina Educativa) e dell'associazionismo territoriale.



- Primaria "A. BERGONZI":



Sede: Via P. Tosti, 4 - Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/438972

Nel plesso sono attivi **tre corsi a tempo pieno, con frequenza dal lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 16.30; al mercoledì dalle 8.15 alle 15.15.**

Dietro richiesta delle famiglie, con contributo da definire annualmente, è possibile usufruire del servizio di ingresso anticipato: i bambini vengono accolti a scuola dal personale ausiliario a partire dalle 7.40 fino al momento in cui gli alunni entrano in classe.

La tabella sottostante indica l'apertura e la chiusura dei cancelli.

SCUOLA PRIMARIA "BERGONZI"

| INGRESSO | USCITA lunedì, martedì, giovedì, venerdì |
|--|--|
| ORE 7:55 APERTURA ore 08:15 inizio delle lezioni | ORE 16:10 APERTURA ore 16:30 termine delle lezioni |
| ORE 08:20 CHIUSURA | ORE 16:40 CHIUSURA |
| | |
| | USCITA mercoledì |
| | ORE 14:55 APERTURA ore 15:15 termine delle lezioni |
| | ORE 15:25 CHIUSURA |

La scuola si trova in un quartiere residenziale, a pochi passi dalla sede della segreteria didattica e dal centro storico della città. La vicinanza con la Biblioteca Panizzi, i Musei Civici e i Teatri, consente una continua relazione con tutte le agenzie culturali presenti sul territorio, frutto di collaborazioni pluriennali.

L'edificio si sviluppa su due piani, comunicanti attraverso doppie scale e un ascensore. Le aule sono 18, 15 attualmente dedicate alla didattica di classe, una adibita ad atelier e due nuovi spazi STEAM, luogo di lavoro, sperimentazione, ricerca a disposizione di tutte le classi. Le aule sono provviste di LIM, Smart TV o di PC con proiettore per supportare ed integrare la pratica didattica dei docenti. Le aule del pian terreno hanno accesso diretto al giardino.

Gli ampi corridoi sono attrezzati con librerie e tavoli componibili per sostenere l'attività a piccolo gruppo, molto utilizzato come modalità di organizzazione del lavoro.

Ogni gruppo di tre classi della stessa età pranza in una sala mensa con le proprie insegnanti: questo consente di mantenere un'identità sia di gruppo classe che di gruppo più ampio; in totale le sale sono cinque. Il pasto, momento educativo dello stare a scuola, è fornito da CIR e rientra nel Progetto di educazione alimentare della scuola a tempo pieno. Sei classi sperimentano da alcuni anni l'autoservizio, ovvero la scelta della quantità individuale del proprio pranzo, all'interno dei limiti convenuti con gli insegnanti e la nutrizionista di Officina Educativa.

Nell'edificio è presente un'ampia biblioteca scolastica, costantemente aggiornata ed arricchita attraverso iniziative appositamente organizzate. La biblioteca, dotata di libri di consultazione, audiolibri, spazi di lettura e di lavoro, sostiene e affianca le biblioteche di classe, studiate per fasce d'età e con libri di qualità. Il coinvolgimento delle famiglie sul valore educativo e il piacere della lettura è un tratto importante del percorso di lavoro dei bambini, che si esplicita in momenti narrativi come la Settimana della Memoria in gennaio e la Notte dei Racconti in febbraio.

Il laboratorio informatico, situato al pian terreno, è affiancato dalla dotazione di un carrello con PC portatili, che costituisce una sorta di "laboratorio mobile" a disposizione del plesso.

All'interno dell'edificio sono inoltre presenti una palestra di recente ristrutturazione e una piccola aula di psicomotricità per attività a piccolo gruppo e con arredi morbidi.

All'esterno l'ampia area cortiliva è utilizzata dalle classi per momenti di gioco e attività didattica all'aperto.

I docenti ogni anno attivano collaborazioni con educatori di Officina Educativa e con esperti esterni per arricchire la didattica con approfondimenti di disciplina (lingua inglese, scienze, educazione motoria, ...) o di attività espressive (danza, teatro, affettività ...).



- Primaria "A. NEGRI"



Sede: Via Emilia S. Stefano, 33 - Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/430236

La scuola è strutturata a **tempo ordinario**, con una frequenza di **27 ore settimanali**: dalle **7.50 alle 13.14** , dal lunedì al venerdì.

| INGRESSO (tutti i giorni) | USCITA (tutti i giorni) |
|--|---|
| ORE 07:45 APERTURA CANCELLO ore 07:50 inizio delle lezioni | ORE 12:50 APERTURA CANCELLO ore 13:14 termine delle lezioni |
| ORE 08:10 CHIUSURA CANCELLO | ORE 14:00 CHIUSURA CANCELLO |

Esclusivamente per la classe V, in seguito all'introduzione dell'insegnante specialista di educazione motoria, è previsto un rientro a scuola dalle ore 8:00 alle ore 12:00 ogni primo sabato del mese.

La scuola si trova in centro storico in una posizione strategica rispetto alle principali agenzie educative presenti sul territorio: l'Istituto Ciechi, la biblioteca Panizzi, i Musei Civici, i teatri, la palestra in via Pasubio, Palazzo Magnani e il palazzetto dello sport.

L'Ada Negri, come la scuola secondaria di primo grado Manzoni, è ospitata all'interno dello storico Palazzo Franchetti. Questa contiguità tra i due plessi consente di attuare una progettualità in verticale fra i due ordini di scuola, su tematiche specifiche, la narrazione, le lingue straniere, le scienze, l'ambiente.

Il personale docente è composto da sei insegnanti di ruolo presenti nella scuola da diversi anni.

Ogni classe è dotata di una LIM che tutti i docenti utilizzano nella didattica quotidiana. La scuola è anche provvista di un'aula computer con cinque postazioni, di due atelier, di una biblioteca molto ricca di libri di cui gli alunni delle classi usufruiscono per il prestito.

Intorno al leggere e al piacere del leggere vengono promosse numerose attività: gare di lettura, laboratori...

Un'ulteriore risorsa è rappresentata dall'area cortiliva in cui si trova una pista polivalente, uno spazio-giardino dove è possibile giocare e in cui, da una decina d'anni, è stato allestito un orto scolastico.

L'orto scolastico permette una conoscenza diretta dei cicli di vita delle piante, della stagionalità, una sperimentazione quotidiana del mondo naturale nella sua globalità che consente un'educazione ambientale attiva e partecipata, in un contesto prettamente cittadino.

Gli insegnanti del Plesso collaborano poi in modo continuativo con gli educatori di Officina Educativa con i quali condividono diverse progettualità.

Le famiglie, coinvolte attivamente, partecipano alle iniziative proposte dalla scuola.

Scuola Secondaria di I°

- Secondaria di I° Grado "A. MANZONI"



Sede: Via Emilia S. Stefano, 33 - Reggio

Emilia – Tel. e fax 0522/440083

Nella scuola secondaria "A. Manzoni" sono attivi **cinque corsi, di cui tre strutturati su cinque giorni alla settimana e due su sei giorni.**

La tabella che segue indica le aperture dei cancelli:

SCUOLA SECONDARIA "MANZONI"

| INGRESSO | USCITA |
|---|--|
| ORE 07:45 APERTURA Ore 07:55 ingresso corsi A-C-E Ore 08:00 ingresso corsi B.D | ORE 12:50 APERTURA (corsi B-D) Ore 13:00 termine delle lezioni (corsi B-D) |
| | ORE 13:10 CHIUSURA |
| ORE 08:10 CHIUSURA | ORE 13:45 APERTURA (corsi A-C-E) Ore 13:55 termine delle lezioni (corsi A-C-E) |
| | ORE 14:10 CHIUSURA |

La scuola è situata nel centro storico: tale collocazione, oltre a favorirne l'accesso con i mezzi di trasporto pubblici, consente di usufruire delle numerose proposte culturali e formative offerte dai "Teatri", dalla Biblioteca "Panizzi", da "Palazzo Magnani", dal "Palazzetto dello Sport" e dai "Civici Musei", raggiungibili a piedi in pochi minuti.

La scuola, pur basando il proprio lavoro su un metodo consolidato e condiviso tra i docenti, si è sempre posta come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, costruendo, per i propri studenti, il successo formativo nel ciclo di studi successivo.

Inoltre, nelle Prove Standardizzate Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, gli alunni ottengono punteggi superiori ai benchmark di riferimento, con alti numeri di studenti nei livelli migliori (Fonte RAV 2019 e 2021, PROVE INVALSI 2022). La variabilità tra le classi è molto bassa, evidenziando una composizione delle classi equilibrata.

La scuola secondaria è dotata delle seguenti aule speciali:

- tutte le aule sono dotate di LIM o Smart tv
- Biblioteca alunni
- Ampio cortile
- 1 palestra a 100 metri (Via Monte Pasubio)
- 1 laboratorio di Educazione artistica;
- 1 laboratorio di Educazione musicale;
- 1 laboratorio di Informatica;
- 1 laboratorio di Scienze;
- aule per le attività individualizzate
- Ascensore

La scuola possiede, inoltre, un carrello multifunzione con 27 chromebook che, portati nelle aule, sostituiscono il laboratorio di informatica e permettono un lavoro individuale e di gruppo con setting flessibile.

Le attività della scuola secondaria sono suddivise tra:

- **obbligatorie (30 ore)** dedicate alla realizzazione del curriculum nazionale con la possibilità di scegliere tra:
 - Modulo a settimana lunga (30 ore settimanali dal lunedì al sabato ore 8.00 – 13.00)
 - Modulo a settimana corta (30 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 7.55 – 13.55)
 - **progetti didattici di potenziamento e recupero** (con particolare attenzione alle Lingue straniere, a Matematica e Scienze e ai laboratori di scrittura);
- **facoltative di arricchimento dell'offerta formativa**, organizzate in orario extra scolastico.